

Leggo sul numero del 4 Aprile scorso il giudizio del suo cronista in merito ai lavori all'interno di quello che era il cortile parrocchiale; egli si esprime così: "**Molto meglio del campo in terra battuta (con porte arrugginite)**...". A parte il fatto che un buon cronista - normalmente - evita, in un contesto descrittivo, di esprimere pareri personali, quello che mi stupisce molto è che il cortile in terra battuta è un vecchio ricordo; infatti, **più di dieci anni fa**, Don Gianni Rigo aveva provveduto con il benessere di tutta la comunità parrocchiale a renderlo meglio fruibile dai ragazzi con un campo di calcetto sintetico e un campo di pallavolo - oltre ad una bella pavimentazione con autobloccanti e reti di protezione ai confini. Siccome negli anni 90 ho incontrato più volte il Sig. (mi) nell'allora cortile della Parrocchia, non capisco come abbia fatto ad avere questo buco di memoria, data la sua giovane età.

E' vero che chi frequenta la Parrocchia da diversi anni conosce i fatti, ma per chi è a Trino da poco, dall'articolo potrebbe dedurre che il Parroco sia per lo meno un rompiscatole: nel cortile gli fanno gratis una struttura mai vista (mai vista - sottolineo), ed ha il coraggio di mettere i bastoni fra le ruote!

**Sarebbe invece interessante** per tutti i trinesi che il suo cronista facesse una bella intervista al Parroco su come mai, nonostante il parere negativo dei vari Consigli parrocchiali (sia economico che pastorale) egli abbia capitolato per 99 anni? Come mai si sia potuto costruire un mostro in acciaio in pieno centro storico, a fianco di una roggia (cfr. Piano alluvioni)? Quanti passaggi il progetto ha avuto in Commissione edilizia, se ce ne sono stati... E ancora: come si sia potuto abbattere la ex casa del Sacrestano (per la quale da 10 anni giaceva in regione un progetto di rampa per permettere l'accesso alla Chiesa ai disabili), allora considerata dalla Sovrintendenza bene intoccabile da tutelare?

Se poi il nostro giornalista fosse ancora più ardito, **meglio (molto meglio...)** potrebbe fare una bella inchiesta su chi, in definitiva, ha voluto espropriare, di fatto, il cortile alla Parrocchia - e perché.

Mi lasci, infine, unire la mia voce a quella dei tanti trinesi che, alla vista della struttura in questione, esprimono tutto il loro rammarico per la perdita del bel cortile della Parrocchia!

Grazie per l'ospitalità.

Ausano Pietro

Componente del Consiglio Pastorale Parrocchiale